SASSUOLO Dura presa di posizione del segretario cittadino, Matteo Mesini e della civica Per Pistoni

Convegno di Adinolfi: il Pd contro il Comune

On. Pini: «Peccato il patrocinio». L'assessore: «Siamo per il confronto di idee»

SASSUOLO

La scelta di concedere il patrocinio alla conferenza di Mario Adinolfi, che si terrà oggi pomeriggio alla scuola San Giuseppe, si sta rivelando un problema più grande forse dell'evento stesso, almeno per l'assessorato alla cultura guidato dall'assessore Giulia Pigoni.

Il primo attacco arriva dall'onorevole del Pd Giuditta Pini: «Dopo anni di giunta di destra Sassuolo è diventata capofila per i diritti, approvando grazie al Pd Sassuolo anche il riconoscimento delle unioni civili per le coppie omosessuali. - afferma l'on. Pini - è un vero peccato che l'assessorato alla cultura abbia deciso di patrocinare l'iniziativa di Mario Adinolfi sulla genitorialità: da mesi in cerca di visibilità, non risparmia consigli non richiesti a donne e mondo lgbt, sperando di far tornare l'italia agli anni '50. Il 17 maggio si celebra in tutto il mondo la giornata contro l'omofobia, speriamo che il comune promuova iniziative per combattere l'omofobia. Noi in parlamento stiamo lavorando per approvare prima possibile ddl Cirinnà. Il Pd vuole portare l'italia nel XXI secolo. Adinolfi se ne farà una ragione».

GIORNALISTA Infuriano le polemiche sulla presenza di Mario Adinolfi oggi alle 17 a Sassuolo

Il segretario del circolo cittadino, Matteo Mesini ricorda alla maggioranza di cui fa parte che: «Se il 17 maggio è la giornata internazionale contro l'omofobia e il 16 maggio viene Adinolfi a Sassuolo a parlare di quanto le relazioni omosessuali, l'aborto e l'eutanasia siano "falsi miti del progresso" da condannare e combattere, abbiamo un problema. - afferma Mesini - Non tanto per mettere in discussione una libertà di pensiero su temi anche complessi e di coscienza, quanto per il patrocinio del Comune di Sassuolo a questa iniziativa. Un errore perchè si rischia di mettere in discussione la laicità delle istituzioni e allo stesso tempo si negano anni di battaglie per i diritti. Lo stesso Consiglio Comunale pochi mesi fa aveva deliberato per l'istituzione del Registro delle Unioni Civili. Questo patrocinio è un passo indietro che si poteva evitare con una maggiore condivisione, soprattutto mentre lo stesso Renzi accelera sulla disciplina delle unioni civili».

Le proteste di Sel

Sulla questione interviene anche l'onorevole Giovanni Paglia di Sinistra Ecologia e Libertà: «Il sig. Adinolfi, dopo una vita fra DC e post-DC, poker e una fugace esperienza parlamentare con il PD, si è reinventato cattolico integralista e militante. - ricorda il deputato - Ciò che non va bene sul piano politico è invece che un'amministrazione che dovrebbe essere di centrosinistra conceda patrocini a personaggi simili, tanto più per iniziative organizzate all'interno di scuole private. Non si tratta di censura, come maldestramente dice Adinolfi, minacciando addirittura querele, ma di scegliere da che parte stare fra libertà e oscurantismo. Noi lo sappiamo bene. Speriamo valga lo stesso anche per il sindaco di Sassuolo».

> *Mesini (Pd): «patrocinio è un passo indietro che si poteva evitare con una maggiore condivisione»*

I civici del sindaco Pistoni

«Apprendiamo con preoccupazione che il Comune di Sassuolo ha concesso il patrocinio all'evento del 16 maggio che vedrà protagonista Mario Adinolfi - afferma Antonio Rossi, consigliere comunale della lista civica del sindaco - Vogliamo ricordare che siamo stati tra i firmatari dell'Ordine del Giorno sull'istituzione del Registro sulle Unioni Civili, poi approvato lo scorso gennaio. Perciò la Lista Civica Pistoni si dissocia dalla decisione del Comune di concedere il patrocinio all'evento e crede che sia necessario urgentemente un confronto con la Giunta affinché si faccia chiarezza su quanto accaduto».

L'assessore Giulia Pigoni

«E' stato concesso il patrocinio – spiega Giulia Pigoni – perchè un evento non oneroso e organizzato da associazioni culturali cittadine. Non organizziamo noi questa serata, e il fatto che il patrocinio sia stato concesso non significa che il comune ne condivida le idee. Ma siamo per il confronto. L'evento in questione rappresenta idee e pensieri condivisi da una parte della cittadinanza, anche se non da tutta: se altri, che la pensano diversamente, chiedessero il patrocinio per un incontro pubblico, lo concederemmo allo stesso modo».

Insomma, e questo occorre che sia ricordato, un'amministrazione, sebbene eletta da una parte, rappresenta tutti, e un patrocinio non oneroso, talvolta, è un atto di democrazia del pensiero.

(si.lon.)